

Padova, 11 dicembre 2020

**“TARTINI. LA NATURA DELLA MUSICA”  
UN DIALOGO TRA MARIO BRUNELLO E TELMO PIEVANI**

Nell'anno in cui ricorrono i duecentocinquanta anni dalla morte di Giuseppe Tartini, l'Orto botanico di Padova propone e ospita *Tartini. La natura della musica*, un dialogo tra il violoncellista **Mario Brunello** e il filosofo della scienza **Telmo Pievani**.

**L'appuntamento è per domenica 13 dicembre alle 11 e sarà trasmesso sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dell'Orto botanico.**

Una riflessione sulla natura della musica, ispirata dalla celebre figura del violinista e compositore italiano a cui l'Università di Padova ha dedicato il progetto "Tartini 2020", di cui il professor Sergio Durante, docente del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Ateneo, si fa portavoce con il suo intervento.



*Giuseppe Tartini*

«Giuseppe Tartini, considerato da Leonardo Eulero il compositore più importante del suo tempo, oltre che “primo violino d'Europa”, richiama oggi un'attenzione rinnovata da parte di studiosi, esecutori e pubblico. Perché? – **spiega il professor Durante** -. Non si tratta affatto di rinnovare il culto dell'ennesimo “Genio musicale”: si comincia piuttosto a capire che Tartini non può essere considerato un tardo rappresentante del “Barocco” ma che la sua vasta produzione va intesa nel contesto dell'Illuminismo europeo, del quale fu uno dei più luminosi interpreti in quanto “musicista-philosophe”. Si scopre un vero e nuovo Tartini, non più incatenato all'aneddoto del “trillo del diavolo” (oggetto peraltro dell'interesse

di Sigmund Freud), ma soprattutto uomo di interessi circolari: la fisica del suono, la matematica, la composizione, il violino, la didattica musicale, l'etnomusicologia (ante littram), la filosofia. Tartini, visto come chiave per penetrare le contraddizioni dell'Illuminismo, serve oggi alla musicologia ma anche alla storia della cultura, qualora volesse prenderne nota.»

Si può accedere a questo campo di studi anche grazie alle ricerche svolte presso Dipartimento di Studi linguistici e letterari dell'Università di Padova e alla pubblicazione del corpus epistolare in edizione

trilingue, che apre una fase nuova nella comprensione dell'uomo e del compositore (edizione in Italiano-Sloveno-Inglese: *Giuseppe Tartini, Lettere e documenti*, a cura di G. Malagò, Trieste, EUT, 2020). La mostra documentaria e multimendiale "Tartini e la cultura musicale dell'Illuminismo" inaugurata il 15.10 scorso al Museo Diocesano di Padova è attualmente inaccessibile causa Covid ma certamente vale una visita non appena sarà possibile. Si tratta di un viaggio affascinante nel passato e soprattutto nel futuro di Tartini che vedrà a partire dal 2021 la pubblicazione dell'edizione critica delle opere (B aerenreiter, Kassel-New York).

Si ringrazia l'etichetta Arcana per l'intervista di Margherita Canale, docente di Storia della musica per didattica presso il Conservatorio "Tartini" di Trieste, e per il video del film maker Gian Maria Musarra, girato in Orto botanico in occasione dell'uscita del disco di Mario Brunello *Giuseppe Tartini. Concerti e Sonate per violoncello piccolo* pubblicato da Arcana a novembre 2020.